



Identificativo Samira: 196202
 Numero di catalogo generale: 00000025
 Denominazione: Parco Tozzoni
 Definizione tipologica: giardino
 Provincia: BO
 Comune: Imola

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PG
NCT	CODICE UNIVOCO	
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	

OGTD	Definizione tipologica	giardino
OGTN	Denominazione	Parco Tozzoni

LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	

PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Imola
PVCI	Indirizzo	Via Comezzano

PVCV	Altre vie di comunicazione	Il parco si trova sulle prime propaggini collinari a sud-ovest di Imola. Dalla via Emilia, provenendo da Bologna, lo si raggiunge imboccando via della Solidarietà in direzione delle colline, subito prima di entrare nel centro storico e, più avanti, prendendo via Montericco sino all'incrocio con via Comezzano, dove sono presenti un ampio parcheggio a servizio dell'area verde e un frequentato chiosco. Un altro accesso, raggiungibile da via Suore, si trova nella parte alta del parco; privo di possibilità di parcheggio, è fruibile solo a piedi o in bicicletta.
------	----------------------------	---

RE	NOTIZIE STORICHE
REN	NOTIZIA

RENN Notizia

La nobile famiglia Tozzoni, di origine toscana, si trasferì Bologna verso il 1100 per poi stabilirsi a Imola nel '400, abitando dal secolo successivo l'omonimo palazzo nell'odierna via Garibaldi (al numero civico 18); nel 1666 Ciro Tozzoni acquisì il titolo di conte (lo stemma della famiglia rappresenta un cervo rampante su campo rosso). I Tozzoni, che avevano estesi possedimenti terrieri, intrecciarono parentele con diverse prestigiose famiglie nobili italiane. Nel 1880 Francesco Tozzoni rilevò il podere "il Monte" (di quasi 8 ettari) e qualche anno dopo ampliò la proprietà acquistando dei terreni che appartenevano al limitrofo fondo Frattona, con l'intenzione di costruire una villa di campagna e trasformare le porzioni a querceto e parte delle zone coltivate in un parco all'inglese di corredo alla residenza. Prima di iniziare la costruzione dell'edificio, che nei fatti non venne mai intrapresa, verso la fine del secolo il conte Francesco avviò la realizzazione del parco, avvalendosi della consulenza dell'ingegnere imolese Odoardo Pirazzoli, che mise a dimora numerosi esemplari arborei soprattutto sempreverdi (ginepri della Virginia, cedri, cipressi), diversi dei quali sono tuttora presenti. Su una parte della proprietà fu impiantato un vigneto e accanto all'ingresso di via Comezzano venne costruita una casa per il custode-vignaiolo (distrutta durante la seconda guerra mondiale). Il parco, in seguito a una permuta intervenuta tra il comune e la famiglia Tozzoni, è divenuto proprietà pubblica nel 1975 e, dopo alcuni interventi di adeguamento alla sua nuova funzione, è stato inaugurato nel 1978. Nel medesimo anno gli eredi di Sofia Serristori Tozzoni donarono al comune di Imola il palazzo di famiglia, completo di arredi, suppellettili, documenti e un'importante quadreria, che nel 1981 è divenuto museo civico e ospita le collezioni d'arte comunali (per informazioni: tel. 0542 602609 - musei@comune.imola.bo.it - www.comune.imola.bo.it/museicomunali).

RENF Fonte censimento IBC

FV	FISIONOMIA DELL'AREA VERDE
FVE	ESEMPLARI DI RILIEVO

FVED Denominazione

Il parco custodisce diversi alberi di notevoli dimensioni, in molti casi riconducibili agli impianti di esemplari arborei voluti dal conte Francesco Tozzoni sul finire dell'Ottocento: cedri dell'Atlante, cipressi, ginepri della Virginia, un esemplare di farnia piramidale che cresce isolato ai limiti di una radura (con la chioma ormai completamente

compromessa da tagli e disseccamenti).

FVE ESEMPLARI DI RILIEVO		
FVED	Denominazione	Sicuramente preesistenti sono alcune grandi roverelle, presenti nel settore nord-occidentale e legate al permanere di un lembo di querceto. Si tratta di esemplari maestosi, con diametri superiori al metro, che allargano le loro branche ai limiti dell'ampia radura situata alla sommità del parco.
MD EDIFICI E MANUFATTI		
MDT EDIFICI E MANUFATTI		
MDTT	Tipo	riserva naturale
MDTP	Particolarità	A poche centinaia di metri dal Parco Tozzoni, accessibile da via Suore, si trova la Riserva Naturale Bosco della Frattona, la più piccola tra le aree protette istituite in Emilia-Romagna, che si estende per circa 16 ettari sulle pendici esposte a nord della valletta del rio Correcchio (un affluente del Sillaro). La riserva tutela un limitato ma interessante lembo residuo delle formazioni forestali che rivestivano l'alta pianura e le prime pendici collinari dell'Appennino prima dell'estendersi delle coltivazioni. La riserva, molto attiva nel campo dell'educazione ambientale, è visitabile dalle 8.00 alle 20.00, lungo il tracciato dei sentieri segnalati, solo nei giorni prefestivi e festivi dal 15 febbraio al 1° aprile e dal 1° settembre al 15 ottobre, tutti i giorni nel resto dell'anno. Per informazioni ci si può rivolgere al poco lontano centro visita, situato nel Complesso Sante Zennaro, in via Pirandello, 12 (tel. 0542 602182/83 - bosco.frattona@comune.imola.bo.it - www.comune.imola.bo.it/boscofrattona).
DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	Archivio IBC

FTAZ Nome file



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	Archivio IBC
------	--------	--------------

FTAZ Nome file



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	Archivio IBC
------	--------	--------------

FTAZ Nome file



CM	COMPILAZIONE
CMP	COMPILAZIONE

CMPD Data 2014

CMPN Nome Tosi Maria Elena

FUR Funzionario responsabile Alessandrini, Alessandro

FUR Funzionario responsabile Tosetti, Teresa

SE SERVIZI

SER SERVIZI E CONTATTI

SERN Numeri di telefono 0542 602207 - iat@comune.imola.bo.it

SERO Orari Il parco è sempre aperto. All'interno sono presenti un percorso ginnico molto frequentato e un'area giochi.

DS DESCRIZIONE

DES DESCRIZIONI

DESS Descrizione

Il parco si sviluppa nella prima collina imolese, a ridosso del quartiere Pedagna. Realizzato verso la fine dell'Ottocento per volontà del conte Francesco Tozzoni, per fare da corredo a una villa che in seguito non venne costruita, è stato ceduto al comune di Imola e trasformato in parco pubblico nel 1978. Nell'area verde si alternano zone boscate di aspetto più naturale, ampie radure prative e macchie alberate ricche di sempreverdi e specie ornamentali, con diversi alberi di dimensioni ragguardevoli (tra cui alcune secolari roverelle).

DESA Descrizione approfondita

Il parco si trova nella prima fascia collinare a sud-ovest della città e si estende su una pendice esposta a sud, circondata da boschi, campi coltivati e vigneti. Il medesimo mosaico di ambienti caratterizza anche il parco, dove si susseguono lembi di bosco naturale e fasce densamente alberate ricche di sempreverdi che delimitano, in un continuo alternarsi di visuali aperte e chiuse, ampie radure prative arricchite da grandi alberi isolati e, nella parte sud-orientale, da un giovane impianto di olivi. L'area, di aspetto gradevole e naturale, è caratterizzata da un'intensa fruizione, grazie a una ricca trama di sentieri in terra battuta, tra i quali spicca un frequentato percorso ginnico, e alla presenza di un chiosco che nella bella stagione esercita un forte richiamo (è situato nella parte più bassa della parco, in corrispondenza dell'incrocio tra le vie Montericco e Comezzano). La favorevole esposizione dell'area ha suggerito, nel corso di poco più di un secolo, l'introduzione di numerosi sempreverdi mediterranei (pini, cipressi, olivi, ginepri, filliree), che con la loro presenza danno vita, soprattutto nella parte orientale, a scorci di una certa suggestione che rimandano ai paesaggi tipici di regioni situate più a sud. La parte occidentale del parco, in parte limitata dalla scoscesa valletta di un piccolo rio, ospita invece un lembo di querceto con alcuni maestosi esemplari di roverella.